



11-24  
giugno  
2016

*Per desiderio dell'Artista i tre dipinti contrassegnati dal bollino rosso verranno sorteggiati il giorno giovedì 23 giugno alle ore 18.30 tra tutti coloro che avranno la curiosità di assegnare un titolo alle opere stesse.*

# *1* papier collé surreali

di Maria Grazia Lazzari

*Inaugurazione*

*Sabato 11 giugno ore 18*

**Introduzione critica della curatrice  
Marianna Accerboni**



**GALLERIA RETTORI TRIBBIO**

Piazza Vecchia, 6 - 34121 Trieste  
Tel. 040.370365 - Cell. 349.5427579  
[www.rettoritribbio.com](http://www.rettoritribbio.com)  
email: [rettoritribbio@gmail.com](mailto:rettoritribbio@gmail.com)

**Orario:** feriali 10-12.30 e 17-19.30 - domenica 10-12  
(venerdì pomeriggio e lunedì chiuso)

*Il novecento, in Arte, ha significato soprattutto libertà e innovazione. Da Braque a Picasso fino al taglio di Fontana e alle esperienze a lui successive, ogni tecnica, linguaggio e stile è stato ammesso tra i media che veicolano il verbo artistico. È così che si palesa, a poco a poco, la brillante creatività di Maria Grazia Lazzari, figlia d'arte, adepta per motivi professionali della precisione ma, proprio per questo, istintivamente attratta dal libero agire. Ed è così che nasce la necessità di svelare i molteplici aspetti della vita - e anche i sentimenti - attraverso un collage di emozioni, tenacemente e accuratamente ritagliate dalle pagine di riviste e quotidiani. A formare un caleidoscopio colorato, per raccontare il mondo, soprattutto al femminile.*

*Ed è qui che, pur nella libertà del comporre, ritorna nell'autrice l'esigenza della precisione: dettagli in libertà, liberamente sì, ma attentamente accostati secondo parametri armonici intensi, però fantasticamente ordinati.*

*Le storie raccontate da Maria Grazia sono tante: vicende d'amore e misteri della mente e dei sentimenti, lati oscuri o celestiali della nostra personalità di esseri umani, sospesi fra cielo e terra, fra desiderio, sogno e realtà. Intrisi di un sottile erotismo, che trabocca qui e là tra queste immagini irreali, che sfondano e travalicano la realtà, interpretando anche sentimenti e situazioni estreme quali la follia, il terrore, il pericolo. Molto spesso espresse con un pizzico d'ironia, come sottilmente ironico si palesa anche il surrealismo di André Breton, padre e teorico del movimento, quando Nadja, eroina del suo romanzo autobiografico, personaggio-tentazione e negazione stessa del concetto di realtà, cammina sulla neve senza lasciare tracce...*

*I collage o papier collé, tecnica ludica antichissima, rivisitata dalle avanguardie del primo novecento e principalmente da esponenti del Cubismo, come in particolare dal 1912 Braque e Picasso, sono giunti fino a noi attraverso l'esperienza di Bauhaus, Futurismo, Dada, Astrattismo, Arte povera e New Dada, del Nouveau réalisme e della Pop art, specialmente con i combines di Rauschenberg, tutti illustri predecessori o coevi delle Carte Costruite negli anni sessanta da Enrico Accatino. Secondo molti il primo in assoluto a trasformare questa tecnica in una forma d'arte e a presentarla al pubblico fu John Heartfield: «Quando Heartfield ed io inventammo il fotomontaggio, nel mio studio, alle cinque di una mattinata di maggio nel 1916» ricorda il pittore tedesco George Grosz “nessuno dei due aveva idea delle sue enormi potenzialità...Come spesso succede nella vita eravamo inciampati in un filone d'oro senza nemmeno accorgercene”.*

*Marianna Accerboni*